

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,  
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: DDPF VAA N. 77/2018 “L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell’ambito del I° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.” Sospensione autorizzazione

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

**DI SOSPENDERE** in via cautelativa e sino a diversa determinazione, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l’autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 77/2018 recante “L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell’ambito del I° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.”

**DI STABILIRE** che copia del presente provvedimento venga inviata al Comune di Fano, alla Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Fano, all’ARPAM Dipartimento di Pesaro, all’ASUR Area Vasta n. 1 - Dipartimento di Prevenzione di Fano, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Pesaro e Urbino e ai seguenti uffici della Regione Marche: P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona e P.F. Economia Ittica.

**DI STABILIRE** che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e sul sito istituzionale di questa autorità competente al seguente indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

**DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell’art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.



*Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.*

Il dirigente  
*Massimo Sbriscia*

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **NORME E ATTI DI RIFERIMENTO**

Legge 31 luglio 2002, n. 179 *“Disposizioni in materia ambientale”*, articolo 21 - *Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera*;

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini.”*

Legge regionale 15/2004 L.R. 14 luglio 2004, n. 15 *“Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.”*;

Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 2 febbraio 2005, n. 169 *“Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere”*;

Legge regionale 26 marzo 2012 *“Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)”*;

Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale 20 gennaio 2015 n. 120 *“Adozione definitiva della variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Legge regionale 5 settembre 1992, n. 46”*

Decreto del Dirigente della Pozione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 50 del 03/08/2015 recante *“D.lgs. 152/2006, art 22 e ss. VIA positiva con prescrizioni. Progetto Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro. Proponente Comune di Fano”*

Decreto del Dirigente della Pozione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica (DDPF VAA) n. 77 del 08/06/2018 recante *“recante “L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell’ambito del I° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.”*

Provvedimento del Responsabile della PO 9.1 del Servizio Progettazione Opere Pubbliche – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette della Provincia di Pesaro e Urbino n. 26770/2015

### **MOTIVAZIONE**

L’intervento di ripascimento autorizzato rientra nel primo stralcio del progetto denominato *Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro*, è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA e successivamente a VIA, conclusasi con DDPF VAA n. 60 del 03/08/2015 recante *“D.lgs. 152/2006, art 22 e ss. VIA positiva con prescrizioni. Progetto Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro. Proponente Comune di Fano”*.

Il DDPF VAA 60/2015 reca un provvedimento positivo di VIA con prescrizioni, definite agli Allegati A e B del medesimo provvedimento e include anche l’autorizzazione paesaggistica, di cui all’art. 146 del D.lgs. n. 42/2004.



La Valutazione di Incidenza positiva sul progetto complessivo, che prevedeva l'impiego di materiali da cava per il ripascimento, è stata acquisita nel precedente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con DDPF VAA n. 8 del 23/02/2015, che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA.

Il Provvedimento del Responsabile della PO 9.1 del Servizio Progettazione Opere Pubbliche – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette della Provincia di Pesaro e Urbino n. 26770/2015, acquisito al nostro prot. n. 309920/ITE/A del 04/05/2015, reca *“D.P.R. 357/1997, Delib. G.R. 220/2010 e sue ss.mm. Valutazione di screening positiva con prescrizioni relativa a “Lavori di difesa della costa. Movimentazione di ghiaia del litorale di Sassonia (anno 2015)” in Comune di Fano. SIC/ZPS IT5310022 “Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce” Ditta richiedente: Comune di Fano”*; pur non essendo tale provvedimento specificatamente riferito all'attuale ripascimento, ma alle movimentazioni annuali di spiaggia emersa (ex DGR Marche n. 294/2013) ovvero alle operazioni di ripristino degli arenili (come definiti all'art. 2 del DM 173/2016 che supera le disposizioni della DGR Marche 294/2013), di fatto valuta come non significativi i possibili impatti/incidenze delle operazioni di prelievo di sedimenti alla Foce del F. Metauro.

A seguito delle osservazioni da parte dell'Associazione Naturalistica l'Argonauta pervenute via posta elettronica ordinaria in data 13/06/2018 e 14/06/2018, osservazioni relative alla presunta assenza di una valutazione di incidenza adeguata sugli impatti del prelievo di ghiaie alla foce del Metauro e all'errata dichiarazione da parte del Comune di Fano nella scheda di Inquadramento dell'area di escavo riguardo alla presenza di siti della rete Natura 2000, con nostra nota prot. n. 688360/VAA/P del 18/06/2018, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, i lavori sono stati precauzionalmente e immediatamente sospesi, in attesa che il Comune di Fano verificasse con la Provincia di Pesaro e Urbino, che è l'ente gestore della ZSC/ZPS *Fiume Metauro da Pian di Zucca alla Foce*, la necessità di reiterare la procedura di Valutazione di Incidenza.

Il presente provvedimento, quindi, dando seguito a quanto disposto con nostra nota prot. n. 688360/VAA/P del 18/06/2018 formalizza la sospensione dell'autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 77/2018; la sospensione è da intendersi sino a diversa determinazione da parte di questa amministrazione.

### **ESITO dell'ISTRUTTORIA**

Per tutto quanto sopra visto e considerato, si propone di sospendere in via cautelativa e sino a diversa determinazione l'autorizzazione di cui al DDPF VAA n. 77/2018 recante *“L. 179/2002, art. 21 –DM 173/2016 - L. 241/90 – DDPF VAA n. 60/2015. Ripascimento nell'ambito del 1° stralcio del progetto “Rifiorimento delle scogliere soffolte e costruzione scogliera emersa nel tratto di costa compreso tra il porto di Fano e Baia Metauro”. Proponente Comune di Fano. Rilascio autorizzazione.”*

Ai fini della conoscibilità della presente determinazione si propone di stabilire:

- che ne venga inviata copia al Comune di Fano, alla Capitaneria di Porto – Ufficio Circondariale Marittimo di Fano, all'ARPAM Dipartimento di Pesaro, all'ASUR Area Vasta n. 1 - Dipartimento di Prevenzione di Fano, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Provincia di Pesaro e Urbino e ai seguenti uffici della



Regione Marche: P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona e P.F. Economia Ittica;

- che venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) e sul sito istituzionale di questa autorità competente alla pagina <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Infine si propone di rappresentare espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90 che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199

Il responsabile del procedimento  
*Simona Palazzetti*

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

NO

